

mercoledì, Aprile 29, 2020



BONACCINI, GRIECO (REGIONI): NON PENALIZZIAMO TERZO SETTORE, BENE AZIONI GOVERNO

by Redazione · 29 Aprile 2020 · 0 · 5

(AGENPARL) – mer 29 aprile 2020 del Governo, annunciate dal presidente Conte, di sostenere il Terzo settore con tutta una serie di interventi, in modo tale da non penalizzare chi ci ha aiutato in un momento così difficile. E' stata infatti accolta la nostra richiesta di azioni e interventi concreti, e in particolar modo quella di dare la possibilità di estendere anche al Terzo settore le misure di accesso agevolato al credito e al fondo nazionale di garanzia. Imprese e associazioni di promozione sociale devono avere la possibilità di poter sospendere i mutui e di accedere alle agevolazioni per le spese di sanificazione o per pagare i canoni di locazione”, dichiara Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni, al termine della riunione in videoconferenza della Cabina di regia del Terzo settore guidata dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, presente il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, e i rappresentanti della Conferenza delle Regioni, Cristina Grieco (Assessore della Regione Toscana), coordinatrice della Commissione Scuola e Lavoro della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Elly Schlein.

“Le Regioni esprimono grande apprezzamento – spiega Cristina Grieco – per il lavoro di collaborazione finora svolto e per la sensibilità rappresentata dal presidente Conte, che ha permesso di portare a termine il lavoro sul decreto per l’istituzione del registro unico del Terzo settore e di valutare la possibilità di linee guida condivise. Così come è positiva la disponibilità di portare a conclusione in tempi brevi altri provvedimenti attuativi della riforma.

Fondamentale anche l’annuncio che potranno essere sbloccate dal Parlamento le risorse del cinque per mille Irpef destinate al Terzo settore e pari circa ad un miliardo di euro.

Accolte anche le altre richieste delle Regioni, come quella di inserire nel prossimo decreto per l’emergenza coronavirus gli Enti del

Terzo settore che non svolgono attività di impresa.

La Conferenza delle Regioni ha già chiesto al Parlamento di inserire un emendamento che permetta anche al Terzo settore – compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti e i soggetti economici indicati dalla Commissione Europea – di accedere alle risorse garantite per le imprese.

Così diamo loro la possibilità di continuare a dare servizi sociali che tutti riteniamo fondamentali anche nella Fase 2, quella della ripartenza. Tra questi il presidente Conte, con grande sensibilità, ha rappresentato di continuare a lavorare ad un ventaglio di soluzioni e possibilità da offrire alle famiglie in difficoltà nel periodo estivo per la gestione educativa di bambini e ragazzi, e nel merito le regioni stanno già lavorando con i ministri Azzolina, Catalfo e Bonetti all'elaborazione di linee guida che coinvolgeranno anche Terzo settore ed Enti locali.

Per il mantenimento dei servizi occorre inoltre avere certezza di risorse negli anni, recuperando anche quelle finora tagliate. In tal senso è da portare avanti anche la riorganizzazione del Registro Unico nazionale del Terzo Settore, tenendo conto che molte regioni hanno già istituito propri uffici e sono ancora in attesa delle risorse a loro attribuite per il passaggio dei registri in quello Unico nazionale”.

 LISTEN TO THIS

[< PREVIOUS POST](#)

**NAVIGATING COVID-19: ADVICE FROM
LONG-TERM INVESTORS**

[NEXT POST >](#)

**EL DELEGADO DE LA JUNTA VALORA
LA ADJUDICACIÓN DE LA
FINALIZACIÓN DE LAS OBRAS DEL
SEGUNDO INSTITUTO DE ALOVERA A
LA EMPRESA TRAGSA**

LEAVE A COMMENT

Your Comment